



Il rischio che si corre quando si celebra un anniversario è sconfinare nella retorica o anche solo in una celebrazione fine a se stessa.

Per evitarlo, il modo migliore è scegliere la strada della semplicità ed è ciò che ha fatto, sabato 10 marzo scorso, la Libertas Nuoto Chivasso per festeggiare i suoi primi 40 anni di attività. Una cerimonia snella ma al tempo stesso completa, svoltasi nel Teatrino Civico della cittadina a pochi chilometri da Torino, nel corso della quale c'è stato spazio per tutto: tuffo nel passato, analisi del presente, progetti per il futuro, saluti delle autorità, interventi di atleti, dirigenti e allenatori, interviste ai protagonisti della crescita del club, premiazioni, brindisi e un commiato nel segno dell'arrivederci, perché la sensazione che si è respirata nell'aria durante l'intera mattinata è che questa società molto ha già fatto, sia dal punto di vista promozionale sia sotto il profilo dei risultati, ma molto intende ancora fare. Non a caso, i doverosi riconoscimenti agli artefici di questo lungo cammino (a cominciare da Alessandro Dasso, presidente per 35 anni, dalla fondazione al 2013!) sono stati accompagnati e per certi versi completati dai concreti propositi per ulteriori progressi, in un'ideale continuità generazionale che quasi sempre, nello sport come nella vita, si rivela una ricetta vincente.

Sintetizzare 40 anni in poco più di 2 ore non è mai facile, ma a Chivasso ci sono riusciti. Partendo da una disamina globale che non ha trascurato i momenti complicati (ad esempio quando la piscina è dovuta restare chiusa a lungo per ristrutturazione) ma ha contemporaneamente sottolineato come proprio queste difficoltà si siano col tempo rivelate quasi provvidenziali, perché hanno rafforzato la coesione e lo spirito di sacrificio del team.

Sapientemente orchestrata da Marie Berthe Vittoz, l'attuale presidente della società che ha fatto gli onori di casa con efficacia e al tempo stesso discrezione, la celebrazione è poi proseguita con una parte più istituzionale, ma anche qui in modo rapido e senza eccessivi voli pindarici: particolarmente apprezzati, per questo motivo, gli interventi di Claudio Castello, sindaco di Chivasso, di Tiziana Siragusa, vicesindaco e assessore allo sport e alla cultura, di Gianluca Albonico, presidente del comitato regionale della Federnuoto del Piemonte e della Valle d'Aosta e di Enrica Lanza, presidente del Centro Regionale Libertas del Piemonte che ha letto anche la lettera scritta per l'occasione alla Libertas Nuoto Chivasso da Luigi Musacchia, presidente del Centro Nazionale Sportivo Libertas. Lettera nella quale viene fra l'altro sottolineato come questa società, operando con costanza, passione e serietà, sia in questi anni diventata un punto di riferimento per il territorio.

Si è quindi passati al secondo momento saliente della mattinata, la tavola rotonda sul tema "La Libertas Nuoto Chivasso e il ruolo sociale dello sport", nell'ambito della quale hanno preso la parola (oltre alla signora Vittoz) Fulvio Martinetti, presidente del Centro Provinciale Libertas, Mauro Gastaldello, responsabile Federnuoto Settore Salvamento, Jacopo Musso, campione di nuoto per salvamento ed ex atleta della Libertas Nuoto Chivasso e gli allenatori della società Alberto Manfredini (settore Master) e Federico Canuto. I loro interventi hanno permesso di rivisitare i passaggi essenziali di questi 40 anni della società e lo stesso filo conduttore ha caratterizzato le brevi interviste che hanno concluso la carrellata di interventi della giornata portando giustamente alla ribalta gli episodi più significativi e le persone che li hanno resi possibili, tra le quali Giuseppe Sartori, Paolo Gaschino (che è stato anche presidente del club), Sergio Cravero, Davide Marchioro e Daniela Micca.

Infine, sono stati evidenziati gli eventi organizzati dalla Libertas Nuoto Chivasso per celebrare, da qui a fine maggio, questa ricorrenza, in sintonia col progetto del Comune sul benessere attraverso lo sport e corretti stili di vita: a cominciare dalla mostra "1978-2018 Quarant'anni al servizio del nuoto" e proseguendo con l'Open Day Festa del papà, il Master Class Fitness, l'Aquathlon promozionale (corsa e nuoto), una manifestazione natatoria promozionale e la conclusiva festa dei 40 anni con animazione e musica. Insomma: di tutto e di più. Ma sempre percorrendo la strada della semplicità: com'è nello stile e nelle abitudini della Libertas Nuoto Chivasso.